

VillaNOTIZIE

periodico di informazione dibattito e cultura
del Comune di Villa Santina

anno 17, numero 2 GIUGNO 2011

A colloquio con il Sindaco Romano Polonia

(intervista a cura della Redazione)



Come si presenta oggi, a distanza di qualche anno dalla sua istituzione, l'Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline carniche?

Da qualche anno, come si rileva dai verbali delle Conferenze dei Servizi, opera sul territorio l'Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline carniche (Villa Santina, Enemonzo, Lauco e Raveo).

Ad onor del vero inizialmente le difficoltà non sono mancate ma con l'andare del tempo la gestione di importanti servizi, tra i quali quella del personale, delle entrate tributarie (queste con delega alla Comunità montana), quella unificata dell'Ufficio Lavori pubblici, dell'Ufficio contratti, appalti di forniture di beni e servizi, acquisti, del servizio tecnico e delle funzioni di Polizia municipale, delle funzioni atti-

nenti lo sviluppo economico, l'istruzione pubblica e le attività istituzionali hanno dato la possibilità di maturare e raggiungere buoni risultati.

Attualmente è in fase di attuazione un nuovo organigramma dell'Associazione.

Un'altra cosa importante è che tutti e quattro i comuni avranno orari unificati negli uffici.

Recentemente i quattro sindaci hanno inaugurato il centro multimediale in pineta (dato in convenzione all'Istituto Scolastico) e l'impianto d'illuminazione pubblica sul Ponte di Esemont di Sopra: un buon esempio di partecipazione e coinvolgimento anche in occasione di eventi particolari!

Si fa qualcosa per i giovani?

L'istituzione di alcune borse di lavoro, al fine di creare un'occasione di crescita nell'impegno sociale, permetterà ad alcuni giovani del paese di maturare

un'esperienza utile per l'ingresso nel mondo del lavoro che oggi purtroppo scarseggia.

Anche quest'anno ci sarà nei mesi di luglio ed agosto la possibilità per otto giovani del paese di essere occupati in ambito pubblico e di guadagnarsi un soldino. Altre tre persone, vista la convenzione che l'amministrazione ha stipulato con il Tribunale di Tolmezzo, saranno utilizzate nelle mansioni loro affidate per l'espletamento di lavori di pubblica utilità.

A che punto si trova l'avanzamento dei lavori del Palazzetto dello Sport?

Da tempo i lavori sono fermi e non di certo per colpa dell'Amministrazione! I problemi sono nati da gravi inadempimenti da parte della ditta appaltatrice dei lavori: con la rescissione del contratto l'impasse dovrebbe essere superato.

Si può fare qualcosa per la rinascita di via Piave?

L'Amministrazione comunale ha già avviato uno studio per la progettazione e la realizzazione di un nuovo viale con alberature e marciapiedi adeguati. Via Piave non è morta e si sta preparando ad un nuovo look! Presto la popolazione potrà conoscere in dettaglio la planimetria ed avrà pure l'occasione per fornire qualche suggerimento.

A che punto il Parco di via Pal Piccolo?

I lavori sono ormai giunti al termine, manca solo l'asfaltatura delle zone in cui necessitano cambi di quota o dove, come verso le poste verranno lasciati



I quattro sindaci dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline carniche: da sinistra Olivo Dionisio (Lauco), Daniele Ariis (Raveo), Romano Polonia (Villa S.) e Paolo Iussa (Enemonzo)

continua a pag. 2

segue da pag. 1

dei parcheggi. Rispetto ad un primo studio che vedeva l'asfaltatura di tutto l'interno, si è deciso di attendere soluzioni più consone alla nuova veste che possano soddisfare la vista e l'utilizzo di tutta l'area del Parco in modo da poter offrire una nuova dimensione ed ospitare al bisogno concerti o spettacoli all'aperto.

La realizzazione di un parcheggio nella zona limitrofa darà maggiore respiro alla zona.

Si è parlato di un Progetto pilota per la creazione di centri sanitari di primo soccorso transfrontaliero. Quali sono i contenuti?
Si tratta di un progetto che nasce con l'obiettivo di offrire servizi sanitari di primo soccorso e di diagnosi precoce

in aree montane svantaggiate, che fa parte della Cooperazione territoriale europea (2007-2013).

Lead partner per l'Italia è Villa Santina, per la Slovenia Jesenice.

Partners italiani: comuni di Villa Santina (capofila), Forni di Sotto, Ovaro e Malborghetto Valbruna, ASS n. 3 Alto Friuli, Ass. culturali minoranze; per la Slovenia: Ospedale di Jesenice,.

L'obiettivo generale del progetto si concretizzerà nel "miglioramento dell'appropriatezza della risposta all'urgenza per i casi che si manifestano in località distanti dall'Ospedale di Tolmezzo.

Data la variabilità della casistica possibile questo progetto si concentrerà sui traumi piccoli e medi e sul dolore toracico.

Il recente rilascio di un permesso per la costruzione di un capannone ad uso allevamento suini può creare problemi alla popolazione?

Dalle varie relazioni presentate e dalle rassicurazioni ricevute da tecnici qualificatissimi l'allevamento di grosse dimensioni in via Udine non dovrebbe creare problemi particolari circa il propagarsi nei centri abitati di eventuali maleodoranti odori.

Le tecniche adottate per gli scarichi dei liquami sono certamente all'avanguardia tant'è che sotto il profilo sanitario nulla osta alla realizzazione della struttura. Prima di dar corso all'iniziativa l'Amministrazione comunale, comunque, ha ritenuto opportuno convocare una riunione in Municipio per una valutazione approfondita.

Numerosi i corsi organizzati dalla Protezione civile



La visita dei ragazzi delle scuole alla sede dei volontari della Protezione Civile di Villa Santina

Le attività svolte in questo semestre dalla squadra comunale di Protezione Civile di Villa Santina sono state principalmente a carattere preventivo e di formazione dei volontari. Numerosi infatti sono stati i corsi organizzati nel periodo febbraio- maggio, in particolare quelli di antincendio boschivo (AIB) seguiti da un'esercitazione di "distretto" a Forni di Sotto. Continua anche quest'anno l'attività con i ragazzi delle scuole superiori della Regione, con lo stage "una settimana da volontario", in cui gli studenti hanno la possibilità di vivere una settimana da volontari, provando

ogni giorno le varie attrezzature in dotazione ai gruppi comunali e le varie situazioni di emergenza che si possono creare nella nostra regione. Le squadre dell'Alto Friuli, hanno avuto il compito di illustrare e insegnare l'intervento sugli incendi boschivi.

In tema di incendi, i volontari hanno effettuato una sola attività di emergenza in data 7 febbraio, in località Curiedi nel comune di Tolmezzo. In questa occasione, oltre all'attacco diretto con i moduli AIB, si era reso necessario anche l'intervento dell'elicottero della Protezione civile regio-

nale, in quanto la zona interessata è risultata essere difficilmente raggiungibile con i mezzi di soccorso anche per la presenza di una "slavina" che ostruiva la strada d'accesso.

Per quanto riguarda le attività a carattere preventivo, sono stati effettuati interventi sul territorio comunale quali il taglio di alcuni alberi pericolanti o pericolosi per la circolazione su strada; sono state svolte prove di evacuazione nelle scuole (seguite da attività di formazione in aula e all'aperto) e la manutenzione e sistemazione dei materiali e dei mezzi in dotazione alla squadra.

Nel mese di maggio, in occasione del passaggio prima del giro del Friuli e poi del giro d'Italia, i volontari sono stati impegnati in attività di assistenza alle due manifestazioni ciclistiche. Sono proseguite poi le collaborazioni con la Banca del Sangue di Cordone di Padova (dove vengono depositati tutti i cordoni ombelicali donati presso il reparto maternità dell'ospedale di Tolmezzo), e con le altre squadre di Protezione civile che fanno parte del Distretto "Val Tagliamento" attraverso riunioni e incontri tra volontari.

*A cura del Gruppo volontari
Protezione civile di Villa Santina*

Alimentare i giovani...per alimentare lo sport!



Il dottor Stefano Mecchia a colloquio con i relatori (foto Renato Damiani)

“Obesità epidemica”, usa parole impiegate dall’Organizzazione Mondiale della Sanità per descrivere il malcostume alimentare diffuso tra i giovani. L’Uefa (l’Unione delle federazioni calcistiche europee) riprende questa analisi, associandola al fatto che il 21% dei giovani europei sono in sovrappeso, per promuovere *“iniziative sullo stile di vita sano e la consapevolezza dei benefici degli sport accessibili ai giovani, rinforzando l’attrazione verso il calcio come “sport per tutti”*”.

È partito da queste premesse il convegno **“Alimentare i Giovani...per alimentare lo Sport”** tenutosi ad Enemonzo, per l’occasione della presentazione ufficiale della terza edizione del **Torneo Nazionale Giovanile di Calcio “Parco delle Colline Carniche”**, alla presenza della dott.ssa Mariagrazia Santoro (coordinatrice dell’Ente Parco Intercomunale delle Colline Carniche), del Consigliere delegato allo Sport del Comune di Villa Santina Stefano Mecchia, dei Sindaci del Parco e delle principali autorità sportive provinciali e regionali.

Nel corso del convegno sono stati trattati alcuni importanti concetti che abbiamo voluto raccogliere dalla voce dei due relatori, Enrico Arcelli (medico chirurgo specializzato in scienza dell’alimentazione, preparatore di squadre professionistiche e Professore associato presso la Facoltà di Scienze

Docente della Scuola dello Sport, CONI, CR del Friuli Venezia Giulia).

Enrico Arcelli - *“Gli errori più comuni nell’alimentazione dei giovani sportivi sono il consumo di troppi carboidrati, assimilati velocemente e ad alto indice glicemico, nonché di certi grassi, che si trovano in molti alimenti con oli vegetali trattati fisicamente e chimicamente, come ad esempio la margarina. Poi soprattutto si mangia pochissima verdura”*. Si può dire che al miglioramento delle conoscenze mediche sulla scienza dell’alimentazione, corrisponda purtroppo il peggioramento delle abitudini alimentari? Conosciamo meglio ciò che portiamo in tavola, ma l’usiamo peggio? *“Sì, la scienza va avanti, la pratica peggiora. Purtroppo ci sono peggioramenti anche perché la pubblicità televisiva ci racconta un sacco di balle: sono informazioni molto pericolose perché mangiare quantità enormi di merendine fa ingrassare, un bambino grasso ha molte probabilità di diventare un adulto obeso, col rischio aumentato di malattie del cuore e diabete di tipo due che accorciano la vita”*.

Tra le pratiche sbagliate può rientrare anche la scarsa idratazione, si beve poca acqua e a volte qualcuno la propone come pratica *“allenante”*, per abituarsi al caldo? *“È una roba assurda, addirittura pericolosa: ad esempio in America si sono registrate morti di diversi bambini che nel sud degli Stati Uniti giocavano football americano addobbati come gli adulti e quindi coperti. Se l’allenatore*

Motorie dell’Università degli Studi di Milano) e Giovanni Messina (Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia e

impedisce di bere, con temperature elevatissime e alta umidità relativa, si registrano addirittura morti”

Giovanni Messina - Lo diceva Jorge Luis Borges: *“Ogni volta che un bambino prende a calci qualcosa per strada, lì comincia la storia del calcio”*. Oggi i calciatori bambini giocano sempre meno per strada; sono mediamente più appesantiti per non dire affetti dall’*«obesità epidemica»* citata dall’Uefa, e in generale sono meno coordinati, tanto che spesso l’unica attività fisica che svolgono in una settimana è quella degli allenamenti. Ecco che, rispetto al passato, diventa più importante l’attività del settore giovanile. *“Ai corsi per allenatori del settore giovanile viene spiegato che il bambino che gioca nella categoria pulcini non è un piccolo adulto”*. Di conseguenza – tra le altre cose - non è che se ai *“grandi”* fai fare dieci giri di campo di corsa, ai *“piccoli”*, basta ridurli in proporzione e ne fai fare due: i giri di campo non devono farli proprio.

Merita una attenzione particolare il calcio dei bambini (dai 6 ai 12 anni), che rispetto alle generazioni che li hanno preceduti sono meno dotati di quegli *schemi motori di base* (correre, saltare, lanciare) che molti sperimentavano in strada. Il tutto in una società più competitiva, sbilanciata sul risultato, rispetto alla prestazione. Ecco che il richiamo di Messina al regolamento del settore giovanile è attuale: *“Per le norme attuali tutta l’attività di base, fino alla categoria esordienti compresa (12 anni) deve essere ludica, promozionale e didattica. L’aspetto agonistico deve entrare in maniera importante solo dalla categoria giovanissimi. Tanto che non vengono pubblicati i risultati visto che la partita è un momento di apprendimento, e non di verifica, come invece per gli allievi. Ovviamente nella partita c’è chi vince e chi perde, ma senza classifiche. Le uniche graduatorie non danno il vincitore dell’annata pulcini, ma nell’attività che si chiama Sei bravo a scuola di calcio, il vincitore regionale va a Coverciano, sulla somma di punteggi tecnici (partite e giochi), di fair play e di attività che la società svolge magari con le scuole o tesserando*

continua a pag. 4

segue da pag. 3

bambine e ricorrendo a tecnici abilitati". Se il risultato non deve essere l'obiettivo fino a una certa età, non è per vano buonismo sportivo, ma perché tutti i bambini devono avere il diritto di praticare lo sport, "Anche un bambino obeso, anche se non sa giocare, deve poterlo fare, perché lo può portare a fare moto e stare meglio anche se non diventerà un campione. Perciò le regole prevedono che tutti giochino almeno un tempo".

Messina nel convegno ha parlato dei "Principi del settore giovanile, degli aspetti educativi e tra questi lo stile di vita, con un accenno alla lotta al doping. A tale proposito ricordo un episodio capitato assistendo a una partita di pulcini, dove ho sentito una mamma che diceva: speriamo che oggi segni perché gli ho comprato una

tal bevanda. Ecco, sia ben chiaro: questo non è doping, ma trasmette il messaggio sbagliato che se bevi una certa cosa, questa ti aiuta a fare gol. Bisogna stare attenti a dare certi messaggi. Per far meglio esiste solo un metodo: l'allenamento".

Cosa impara un bambino dal gioco del calcio? "Massimo Giacomini dice: il calcio è volontà, abnegazione, emozione. Oltre a tutti questi aspetti che il bambino impara, ci sono ricerche in campo internazionale che spiegano come l'attività motoria ha influenze sugli aspetti cognitivi, con aspetti positivi su memoria. Poi, come gioco di situazione, non essendo mai prevedibile ciò che si fa, è importante imparare a leggere una situazione, valutare le possibilità per risolverla e scegliere infine la soluzione più opportuna dal punto di vista motorio sportivo".

Resta la considerazione che "una volta i bambini facevano da sé tanta attività motoria, e questo favoriva l'allenatore, che aveva calciatori che possedevano gli schemi motori di base. Ora spesso i bambini arrivano al campo con poca esperienza di corsa, salto, lancio e occorre colmare abilità che una volta venivano sviluppate per strada. Questo ricordando che per raggiungere grandi abilità servono grandi quantità di ripetizione del gesto, a poco serve il talento se non si allena con la quantità".

Al termine dell'incontro l'infaticabile Renato Damiani ha voluto sul palco la dott.ssa Santoro per omaggiare Enrico Arcelli di un elettrostimolatore che verrà utilizzato per la sua attività di preparatore atletico.

F.B.

Commovente incontro dopo trentacinque anni



Raffaele (in alto a destra) ed Antonio (in basso a sinistra) nel cantiere n.5 di Via Piave sopra un cumulo di tegole

Il 7 aprile u.s. al sindaco del Comune di Villa Santina Romano Polonia giungeva inaspettata la seguente mail:

da Raffaele Lastella, comune di Pralungo Biella...

Buon giorno, ogni qualvolta cerco notizie sul web oppure con google maps rivedo i posti dove ho svolto il servizio militare da settembre 75 a quasi ottobre 76. Ieri leggendo Villa Notizie, sul sito del comune, mi sono soffermato sull'articolo della sig.a Maria Grazia Del Fabbro.

riguardante il maresciallo Giuseppe Rosatelli, grande figura. Ebbene durante il periodo del terremoto ero in forza alla caserma Del Din di Tolmezzo ed allora venni contattato dal Rosatelli tramite il comandante della Caserma e con l'autocarro CM (carro medio) andai in quel grande cantiere n. 5, città di Torino (ubicato nell'ex segheria vicino "al Pineta" dove trascorsi tutto il periodo dell'operatività del cantiere. Il mio compito era quello di effettuare dei viaggi da Villa ad Udine per caricare, trasportare laterizi e l'occorrente per le costruzioni in cantiere a Villa ed Invilino.

Ora lei si chiederà ok ma cosa vuole? Nulla, solo vorrei ringraziare tramite lei sindaco, la sig.a Maria Grazia e come lei tutte le persone che in questo particolare periodo con affetto ci hanno trattati come loro figli, fratelli, amici.

A breve spero di venire in Carnia... spero di incontrarla (son passati anni... ma qualcosa della Carnia è rimasto ancora in me). Spero di incontrare pure il mio amico commilitone Antonio che condivideva il servizio a favore della popolazione terremotata e che poi si è fermato definitivamente a Villa avendo trovato Angela che poi sarebbe divenuta sua moglie.



L'incontro in Piazza Italia a Villa S. dopo 35 anni

Il nostro giornale è riuscito a contattare Raffaele e nel contempo Antonio.

I due amici si sono rivisti a Villa Santina, dopo trentacinque anni, e non ci sono parole per spiegare la commozione che hanno provato in considerazione anche del fatto che hanno rivissuto quei terribili momenti di angoscia di tutto il paese al quale hanno fornito un aiuto veramente disinteressato.

Un commosso ricordo del terremoto del 1976



Il Sindaco del "terremoto" Sergio Giatti che ha contribuito alla rinascita di Villa Santina dal disastroso terremoto

Ogni avvenimento bello o brutto che sia, imprime nella memoria individuale e collettiva ricordi indelebili legati sia al fatto in sé, sia alle tante storie che, di conseguenza, lo hanno animato. Così è anche il terremoto del Friuli e della Carnia verificatosi la sera del 6 maggio 1976,

Il 6 maggio scorso è stato il 35° anno di tale disastrosa vicenda. L'A.N.A., a seguito del disastro che si verificò in quella Regione, si attivò immediatamente per apportare il proprio contributo di solidarietà. Istituì, infatti, 11 cantieri di lavoro. Alle sezioni di Torino, Ceva, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa veniva assegnato il settore di Villa Santina e comuni limitrofi ed il compito di costituire il Cantiere n. 5. Tale Cantiere veniva infatti impiantato il giorno 10 giugno ed iniziava subito la sua opera di solidarietà provvedendo, nel corso della sua permanenza (10 giugno-11 settembre 1976) ad eseguire i seguenti lavori:

- ripristino di n. 122 tetti e camini;
- rifacimento di n. 40 muri e di altri lesionati;
- realizzazione di 17 alloggi (ricavati da strutture occasionali);
- getto di n. 18 cordoli in cemento

armato, con rifacimento del relativo tetto o posa di arpe;

- esecuzione di altri importanti lavori anche presso i comuni vicini.

Chi non ha vissuto personalmente questi momenti in cui tutto era reso precario a causa delle intemperie, delle continue scosse di terremoto e delle particolari condizioni logistiche nelle quali si era costretti ad operare non potrà certamente rendersi conto di come sia stato difficile assolvere tali onerosi impegni.

Ricordo ancora le accorate parole pronunciate dal sindaco di Villa Santina, mio amico, cui la popolazione intera deve immensa gratitudine. Sergio Giatti, il quale, nel corso di una riunione, evidenziava che anche in presenza del particolare stato morale dell'intera popolazione colpita dall'immane tragedia era stato realizzato quanto era ritenuto possibile, grazie anche alla fede, allo spirito di abnegazione ed al senso di altruismo profusi da ogni volontario.

In merito a ciò che precede si può affermare, per quanto concerne la Sezione di Torino, che la nostra esperienza non sarebbe potuta verificare al meglio se non avessimo avuto come riferimento due eccelse figure: il nostro compianto Presidente nazionale, Franco Bertagnoli, propugnatore degli 11 Cantieri di Lavoro, ed il nostro diletto Presidente Sezionale, Nicola Fanci, organizzatore del Cantiere n. 5. Due personaggi simili e contrastanti nello stesso tempo: il primo con il suo prorompente temperamento; il secondo con la sua sensibilità ed il suo calore umano; entrambi trascinatori di uomini: con LORO sarebbe stato possibile portare a termine qualsiasi impresa. Rivolghiamo LORO il nostro più deferente e devoto pensiero ed i sentimenti della nostra riconoscenza per gli insegnamenti impartiti e per il patrimonio etico che hanno voluto lasciarci.

Giuseppe Rosatelli



Il commendator Rosatelli nel cantiere n.5 con il Sindaco Sergio Giatti e l'arcivescovo Alfredo Battisti (alla sua destra) e con il compianto parroco di Villa Santina don Italo Garlatti (alla sua sinistra)

Ci scrive ancora il comm. Rosatelli, responsabile del Cantiere n. 5 di Villa Santina:

In merito alla adunata svolta a Torino ho ricevuto da parte di Monica, una delle figlie del nostro compianto Presidente, Nicola Fanci, una telefonata nella quale mi ha comunicato che un suo giovane nipote, casualmente, nel Monferrato, ha incontrato gli Alpini di Villa Santina ai quali si è presentato come pronipote dell'ing. Fanci. Tale giovane ha riferito, alla nonna, di essere rimasto pienamente soddisfatto per l'accoglienza ricevuta e per le espressioni di vivo elogio manifestate per l'ingegnere e per i volontari del cantiere n. 5. È superfluo aggiungere quanto siffatta notizia mi abbia fatto immensamente piacere.

Con il ricordo e la stima di sempre, interpretando il pensiero dei Volontari del Cantiere n. 5, rinnovo i più affettuosi e fraterni saluti a Voi tutti.

Luci ma anche ombre!

Abbiamo chiesto ospitalità a questo giornale per esprimere una valutazione di quanto fatto ad oggi dalla nuova amministrazione, ora che sono trascorsi due anni da quando si è insediata. Abbiamo voluto attendere un periodo abbastanza lungo prima di esprimere le nostre opinioni sulla sua attività, per dar tempo di organizzarsi ed iniziare veramente ad operare. Questo perché chi ha amministrato per alcuni anni sa quali sono i problemi veri che si incontrano giorno per giorno nella gestione di un comune. Chi invece non ha mai potuto o voluto svolgere questo compito difficilmente si può rendere conto delle difficoltà: spesso parlare è molto facile ma poi fare seguire i fatti alle parole, in un ente pubblico, è molto più complicato.

Le nostra valutazione evidenzia

alcune luci e ma anche ombre. La nuova amministrazione sta portando avanti i progetti già avviati da quella precedente e di questo siamo onorate, visto che ne facevamo parte, anche se avremmo preferito che in campagna elettorale il candidato sindaco Romano Polonia non avesse più volte ribadito la volontà di cambiare rispetto all'amministrazione di allora, che non riteneva adatta a governare Villa Santina. Forse così disastrosa quella amministrazione non è stata!!!

La prima valutazione non positiva riguarda i lavori pubblici. Evidenziamo che le critiche, a volte molto aspre, sulla lentezza con cui sono proseguiti nel quinquennio precedente non hanno poi dato seguito a iniziative per renderli più veloci. Infatti la palestra, la malga Losa, il parco delle poste, la canonica di

Invillino, gli ossari nel cimitero di Invillino, il parcheggio in via Pal Piccolo, l'ex stazione ferroviaria sono ancora lontani dalla conclusione. Viste le dichiarazioni elettorali ci aspettavamo passi avanti molto più rapidi, anche se, come già detto, siamo ben consapevoli delle difficoltà che gli enti hanno ovunque in Italia sul tema dei lavori pubblici.

In merito al nostro Centro Anziani, il percorso per trovare il nuovo socio privato della società che gestisce il centro era già stato avviato dalla nostra amministrazione e ci sono voluti quasi due anni per concluderlo. Il percorso è stato tutt'altro che sereno viste le dimissioni presentate dagli autorevoli amministratori precedenti, le cui gestioni avevano dato risultati molto lusinghieri dal 2003 in poi. Ora il nuovo consiglio di amministrazione è composto per 4/5 da persone che non sono di Villa Santina. Anche se queste hanno buone competenze tecniche riteniamo che la direzione del Centro dovesse essere affidata a persone della nostra comunità. Ci sono diversi nostri concittadini che hanno queste capacità e che potevano essere nominati. Il nostro Sindaco ha più volte affermato, in riferimento agli appalti, di volere scegliere imprese nell'ambito del proprio territorio, indipendentemente dai preventivi. Non si giustifica il fatto che ora lo abbia fatto al di fuori, per attività che vengono prestate a titolo gratuito.

Si aggiunga, sempre in ambito anziani, che quest'anno non sono state ripetute importanti iniziative di prevenzione come la ginnastica dolce e la ginnastica in acqua, che per molti anni sono state particolarmente apprezzate dai "meno giovani" della nostra comunità. Per prime sappiamo che la pubblicizzazione dei progetti deve essere fatta nel dovuto modo, non solo informando ma anche e coinvolgendo i cittadini. Rileviamo che non esiste più la consulta giovanile, che era nata su iniziativa di alcuni ragazzi ma che aveva sempre trovato nell'ammini-

Ricordo di Pietro Favara a dieci anni della sua scomparsa



*Il compianto cav. Pietro Favara
scomparso dieci anni fa*

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della scomparsa, avvenuta nella sua Sicilia, del maresciallo maggiore in quiescenza dei Carabinieri cav. Pietro Favara.

Nato ad Erice in Provincia di Trapani nel 1942 era giunto a Villa Santina nel maggio del 1975 da Branzi

in provincia di Bergamo introducendosi subito nell'ambiente e segnalandosi per la competenza e per l'impegno a servizio della collettività. Nella locale Stazione dei Carabinieri infatti aveva prestato servizio sino al 1988, distinguendosi per il suo zelo in particolar modo durante il periodo del terremoto quando si era trovato a dirigere le varie operazioni di soccorso a favore della popolazione sinistrata anche al di là dei suoi doveri d'ufficio.

Dopo aver ricoperto negli ultimi anni di carriera incarichi di maggiore responsabilità a Tarcento e a Tolmezzo, andato in pensione, era entrato anche in politica ricoprendo la carica di consigliere presso il comune di Villa Santina sino al luglio del 2000.

strazione un ampio sostegno. Era una vera ricchezza per la nostra comunità così poco aggregata. Forse qualche tentativo in più a sostegno della consulta andava fatto, anziché dire “visto che i giovani non vogliono impegnarsi...”

Sulla scuola abbiamo più volte espresso la nostra perplessità sulla scelta di appoggiare frettolosamente la fusione con l'Istituto Comprensivo di Ampezzo: la nostra critica riguarda i tempi della decisione, essendo invece convinti che una soluzione unitaria con Ampezzo si sarebbe comunque dovuta trovare, se non altro per solidarietà nei confronti delle comunità più piccole e montane. La regione aveva però dato agli enti locali ancora due anni di tempo per decidere e forse, vista la delicatezza dell'argomento e gli impatti che la fusione ha e potrà avere anche in futuro sulla qualità del servizio della nostra scuola, era meglio approfondire maggiormente l'argomento, anche considerato che molte delle amministrazioni coinvolte erano all'epoca della scelta insediate da poco e quindi potevano non conoscere a fondo tutte le problematiche connesse a tale decisione.

Il Consiglio Comunale dei bambini e ragazzi, avviato tre anni fa come strumento per avvicinare le generazioni più giovani alle istituzioni pubbliche e con un ottimo riscontro da parte degli insegnanti e dei ragazzi, non è stato riproposto e anche il progetto sulle tracce del passato per far conoscere ai nostri bambini le emergenze archeologiche del nostro territorio è stato interrotto.

Era stata creata nel 2008 per la prima volta nel nostro Comune, una borsa di studio per giovani laureati nei Comuni del Parco Intercomunale, su tematiche di interesse per il nostro territorio. Era uno strumento per valorizzare i nostri giovani ed invogliarli ad affrontare studi in qualche modo collegati allo sviluppo locale, a cui però non è stato dato alcun seguito.

Un'ultima osservazione è la totale mancanza di iniziative per la ricorrenza dei 150 anni della nascita del-

l'Italia. Certo politicamente si può anche non concordare sui festeggiamenti (alcuni importanti sindaci della Carnia non hanno nemmeno voluto onorare in piazza la presenza del presidente della camera Fini) ma sarebbe senza dubbio stata una buona occasione per ricordare a tutti e in particolare ai più giovani quanto importante sia conoscere la nostra storia. Quasi ogni Comune ha proposto delle iniziative, a Villa Santina silenzio assoluto!

Ci sentiamo poi di dire, per quanto di nostra conoscenza, che l'amministrazione di Villa Santina è poco presente laddove vengono prese le decisioni politiche di livello superiore: non abbiamo quasi mai letto sui mass media prese di posizione o proposte del nostro sindaco, mentre compaiono giornalmente molti altri sindaci della Carnia. Certo un sindaco deve lavorare per risolvere i piccoli problemi della sua comunità ma se amministra il quarto comune della Carnia per popolazione ci si aspetta che il suo ruolo sia visibile e forte anche a livello sovracomunale.

Certo è corretto dire anche che ci sono alcuni argomenti che abbiamo apprezzato particolarmente, come la decisione di potenziare le risorse della carta famiglia a favore della famiglie più numerose, la conferma del supporto, avviato con la precedente amministrazione, alla sezione primavera della nostra scuola per l'infanzia e le iniziative per favorire le attività sportive e culturali all'interno delle scuole in collaborazione con le associazioni locali. Positiva anche a nostro avviso la decisione di riorganizzare gli uffici tecnici dei Comuni della Associazione Intercomunale per creare un vero ufficio unico che possa dare risposte migliori ai cittadini e realizzare le opere pubbliche in tempi più rapidi rispetto a quelli attuali.

È per questi ultimi aspetti positivi che le sottoscritte hanno spesso espresso voto positivo alle delibere proposte in seno al Consiglio Comunale, così come è logico per i progetti da noi iniziati e per tutti i vari aspetti della normale vita amministrativa. Riteniamo infatti

di dover assumere un atteggiamento positivo per tutto quanto pensiamo essere fatto in modo corretto e che noi stesse avremmo fatto se fossimo state gli attuali responsabili.

Loredana Mazzolini

Lorella Baron

In merito alle opere pubbliche intraprese e non portate ancora a compimento e ad altre argomentazioni critiche sull'operato dell'Amministrazione il sindaco fornirà alcuni chiarimenti nel prossimo numero.

VILLA NOTIZIE

Direttore responsabile:

Gianfranco Pittino

Hanno collaborato:

Roberto Duratti, volontari ANTEA, Elena

Rupil, Silva Floreanini, Elisabetta Battaglia,

Fabio Cargnelutti, Maria Gabriella Buccioli,

Luciano Romano., Cesare Nagostinis,

Marianna Mainardis, Renato Damiani,

Marzia Mazzolini Polonia, Stefano Mecchia,

Protezione Civile, Raffaele Lastella, Giuseppe

Rosatelli. Luciano Coradazzi,

Amabile Mainardis

Foto:

Renato Simonetti

Dir. Red. Amministrazione:

c/o Municipio Piazza Venezia, 1

33029 Villa Santina (UD)

tel. 0433 748851 - fax 0433 750105

cellulari: 335 5971634 - 334 9753878

E-mail:

segreteria@com-villasantina.ud.it

gianfranco.pittino@alice.it

Web site:

www.comune.villasantina.ud.it

C/C Postale:

n. 11502333 intestato a: Comune di Villa

Santina - Servizio Tesoreria

Stampa:

Il Segno - Amaro (Ud)

Aut. Trib. Tolmezzo N. 114 del

9 ottobre 1995

DIFFUSIONE GRATUITA

Le proposte dei consiglieri comunali Giatti, Arcan e Cimenti

Avendo già adeguatamente affrontato l'argomento del taglio degli alberi in via Piave nell'ambito di un'affollato ed intenso Consiglio Comunale preferiamo lasciare ad altri ulteriori considerazioni in merito ritenendo più opportuno usufruire dello spazio concesso in questa pubblicazione per rendere noto, alla maggioranza di governo del Comune e soprattutto alla cittadinanza, il nostro pensiero in merito ad alcuni interventi e scelte strategiche necessari al nostro territorio.

La prima problematica da affrontare nel corso di questo anno di Legislatura è secondo noi la definizione di un progetto definitivo riguardante la ristrutturazione del capannone di deposito ferroviario parzialmente crollato situato in via "Ex parco ferroviario" dove fino a qualche anno fa sorgevano i prefabbricati in cemento "Mantelli", rivedendo adeguatamente la destinazione d'uso dell'area immediatamente limitrofa all'edificio.

Abbiamo più volte affermato che è assurdo spendere 1 milione e 700 mila Euro dei cittadini per realizzare in tale sito una mastodontica struttura adibita a centro congressi e sala esposizioni, così come ci era stato riferito nell'ambito di vari Consigli Comunali della precedente amministrazione.

Siamo a conoscenza del fatto che la Regione, dando per scontata l'esistenza di un progetto definitivo, già

da alcuni anni trasferisce alle casse del Comune 100.000 Euro annui come quota abbattimento interessi per la realizzazione di tale complesso, mentre esiste solamente un progetto preliminare.

Gli amministratori di maggioranza della passata legislatura e quelli di questa legislatura, che proprio adesso passa il traguardo del secondo anno, non sono ancora riusciti a dare gli indirizzi definitivi atti ad ottenere un progetto esecutivo per poter realizzare in questa area qualcosa di veramente utile alla cittadinanza.

In sostanza esiste la concreta disponibilità di 1 milione e 700 mila euro vincolati al fabbricato in oggetto, oltre che alle pertinenze dello stesso, con la Regione che da tre anni contribuisce all'abbattimento degli interessi con 100 mila euro annui e nessuno fino adesso ha deciso come spenderli bene.

Dovendo tenere in considerazione il vincolo che impone la ristrutturazione e la conservazione, dell'immobile la nostra proposta è la seguente:

- riservare una parte minore delle sopraccitate risorse alla ristrutturazione dell'immobile con la destinazione d'uso dedicata alla conservazione ed esposizione dei beni culturali fotografici ed archeologici del nostro territorio;
- ristrutturare la restante parte del capannone riqualificandone l'area

immediatamente limitrofa realizzando una versatile e dotata struttura polifunzionale atta ad ospitare manifestazioni culturali, sagre, cerimonie ed eventi vari.

La carenza sul territorio di strutture omologate e rispondenti alle severe normative vigenti ha portato ad una drastica diminuzione di eventi, sagre e manifestazioni.

Per lo stesso motivo anche ad Invillino andrebbe pensata la realizzazione di strutture essenziali atte a supportare l'organizzazione di eventi.

Un'altra nostra proposta è la demolizione della fontana e la destinazione a parcheggio della piazza sita in via Roma subito dopo l'Armeria Del Degan.

Per quel che concerne la piazza di fronte a quest'ultima, un plauso va all'iniziativa di coprire la fontana con della terra ornata da una composizione floreale, ma riteniamo opportuna una riqualificazione della stessa magari anche con la realizzazione di una fontana in stile antico (questa volta sì...) del tipo di quella raffigurata nell'opera dipinta da Marino Romano sul muro della casa in piazza Italia.

L'ultima nostra proposta, dettata da segnalazioni dirette della cittadinanza, è quella di estendere l'orario di apertura della nuova piazzola ecologica per almeno un giorno in più ogni settimana.

"Su e zò pei ponti" Il gruppo Sot la Nape a Venezia per la rassegna folkloristica collegata

La marcia non competitiva "Su e zò pei ponti" richiama ogni anno a Venezia moltitudini di partecipanti. La 33a edizione ha visto la presenza di oltre undicimila iscritti che, domenica 10 aprile, hanno calcato il lungo percorso tra calli e campi, arricchito da posti di ristoro, musica

e dalla presenza dei gruppi folcloristici convenuti da diverse parti del Triveneto.

Fra questi il "Sot la Nape" che, aderendo ad un invito degli organizzatori ha raggiunto la città lagunare per partecipare alla rassegna folkloristica che si è svolta a corredo della

manifestazione.

La giornata ha avuto inizio con l'alzabandiera.

In piazza San Marco l'inno di Mameli, eseguito da una fanfara militare, ha accompagnato l'ascesa dei tre vessilli, tricolore, europeo e lagunare sui tre altissimi pennoni

posti di fronte alla basilica al cospetto di tutti i gruppi e nel rispettoso silenzio dei tantissimi turisti che cominciavano ad affollare la città.

Il tempo di assimilare la grande suggestione del rito e poi tutti in marcia: gli atleti per conto loro e i gruppi per raggiungere i luoghi di esibizione.

La mattinata ci ha impegnati in tre brevi esibizioni in altrettanti diversi "campi" sotto gli sguardi curiosi ed entusiasti di un pubblico che più internazionale non si può.

Tra uno show e l'altro lo slalom fra i

turisti manovrando fisarmoniche e contrabbassi nelle anguste calli, spesso fermati dalle cortesi richieste di stranieri desiderosi di portare a casa una foto resa esclusiva dalla presenza dei nostri costumi.

A fine mattinata l'esibizione sul palco centrale in Piazza S. Marco, gli applausi della folla, la cerimonia di premiazione e tutti a mangiare.

Conclusosi l'impegno ufficiale la nostra presenza si è protratta ancora per qualche ora.

Abbiamo approfittato così della bellissima giornata, che si giovava del

caldo precoce tipico della primavera di quest'anno, per continuare la visita alla città.

Molti di noi, meno gravati da impegni lavorativi, il giorno prima, si sono avvalsi dell'opportunità di soggiornare a S. Erasmo e di godere di uno scorcio tranquillo di laguna nell'isola famosa per la coltivazione del carciofo violetto lagunare.

Il rientro in treno nella serata di domenica ha chiuso un fine settimana ricco di soddisfazioni artistiche personali e culturali.

Luro

Nuove attività in centro



Da sinistra: il titolare de *Il Barbe - punto capelli uomo* Ezio Gortan, il Sindaco Romano Polonia e Claudine e Romeo Adami, titolari del *Dolce-Salato*

Finalmente qualche buona notizia in un momento di crisi economica! Recentemente il centro di Villa Santina si è arricchito di nuovi negozi che invitano la gente a pensare in un futuro migliore per le attività economiche.

L'apertura di un negozio di barbiere è stata accolta con simpatia anche il considerazione del fatto che da più di dieci anni i clienti dovevano giocoforza rivolgersi altrove. È sorto sotto i migliori auspici *Il barbe - punto capelli per uomo* di Ezio Gortan di Ovaro.

In pieno centro (Piazza Italia) è sorto *Dolce-salato* grazie all'intraprendenza dei fratelli Romeo e Claudine Adami.

Nel negozio vengono sfornate pizze di ogni tipo, kebab e focacce.

L'esperienza di entrambi, maturata a suon di sacrifici, vien a premiare due persone in grado di preparare dei prodotti genuini e gustosi a

salvaguardia della salute di tutti i cittadini.

In via Roma un altro negozio, precisamente *Magie del cucito*, per riparazioni, modifiche sartoriali e confezionamento corredi per bambini e persino vestitini per cani ha aperto, seppure in sordina, i battenti.

La titolare Krizia Clapiz, che è originaria di Prato Carnico, si è detta soddisfatta di operare in un ambiente come Villa Santina in una zona dove c'è possibilità di espansione della propria attività.

Da *Villa Notizie* un augurio di buon lavoro con risultati più che soddisfacenti per i titolari!

G.P.



La titolare del negozio *Magie del Cucito* in via Roma Krizia Clapiz

Un'altra candelina per il Circolo Vita Serena

Si è svolta il giorno 22 maggio 2011 l'annuale Assemblea del Circolo Ricreativo ACLI "Vita Serena", giunto ormai al suo settimo anno di attività.

Il Circolo, sito in Borgo Piemonte, conta, all'oggi oltre 100 iscritti e nel corso dell'anno 2010 è rimasto aperto tutti i giorni offrendo alla popolazione "meno giovane" di Villa Santina e dei Comuni limitrofi, un importante punto di incontro. Sono continuate le attività ludiche come giochi con le carte, tombole, lotterie, concorsi a tema e momenti culturali con le gite in Trentino, in Slovenia e ad Aquileia; alcuni soci,

grazie alla collaborazione con i Cràmars, hanno usufruito di un corso di computer e di inglese gratuiti... a conferma che non è mai troppo tardi per imparare qualcosa di nuovo!!!

Per quanto riguarda l'andamento economico il Bilancio 2010 si chiude con un saldo negativo, volutamente concordato dal Consiglio Direttivo che ha deciso di utilizzare parte degli avanzi delle gestioni precedenti per acquistare e rinnovare attrezzature per la sede. Inoltre, il Circolo, considerato il suo fine sociale e senza scopo di lucro ha deliberato l'acquisto di una lavagna

multimediale e di un computer a favore dell'Istituto comprensivo di Villa Santina.

Un plauso al Presidente Cesare e ai suoi collaboratori per la passione con cui tengono vivo questo Circolo e per la sensibilità che dimostrano verso altre realtà come, quest'anno, la Scuola.

PS: il Circolo è aperto a tutte le persone che hanno voglia di incontrarsi e passare qualche ora in compagnia!!!

Marzia Mazzolini Polonia

Luciano ed Amabile: mezzo secolo insieme



Luciano ed Amabile durante il taglio della torta nel 1961

Il 29 luglio del 1961 si univano in matrimonio nella chiesetta di Esemmon di Sopra Luciano ed Amabile con una cerimonia semplice sì ma piena di significato.

Il matrimonio è stato accompagnato dalla nascita di quattro bambine (Rita, Gianfranca, Claudia e Dolores) e di un bambino (Mauro).

Chiaramente tante bocche da sfamare hanno costretto papà Luciano a conoscere molto presto la via dell'emigrazione per non far mancare proprio niente alle figlie ed al figlio.

Si è recato in Svizzera, Libia, Arabia, Congo, Sudan ed Iran per lavorare con intensità e con duri sacrifici. Di contro la moglie si è fatta in quattro per allevare la numerosa nidiata e si può dire che non ha mai conosciuto momenti di tregua. Ha sopportato con grande dignità questo percorso di vita molto arduo e ringrazia ancora oggi le suore Rosarie di Villa Santina per il concreto aiuto dato.

Ma le avversità incombenti le difficoltà rendevano più ardua la vita come nel 1966 quando un'alluvione li costrinse ad uscire di casa.

Il terremoto del 1976 poi ha inferto un colpo fatale a questa famiglia trovatisi all'improvviso in mezzo a difficoltà inimmaginabili.

Nonostante il nucleo familiare numeroso, dalle autorità pubbliche non hanno avuto alcun aiuto tant'è vero che entrambi i coniugi affermano di essersi costruiti una vita dignitosa da soli, orgogliosi di tanto. L'abitazione creata nel mulino di Bram, poi divenuto centralina, fa parte dei ricordi più drammatici ma nel contempo più cari quando la famiglia era raccolta in pochi metri quadrati.

La figlia Claudia ricorda con nostalgia quella notte di Natale quando all'esterno, sulle scale, lei, le sorelle

ed il fratello avevano messo 10 scarpette con la speranza di trovare i regalini di Babbo Natale.

Alla mattina trovarono le scarpette in numero uguale piene di arance, mandarini, caramelle... ma anche il papà che durante la notte quattro quattro per fare una sorpresa era rientrato a casa.

Autista di camions e di autocorriere dal 1977 in poi (con le ditte Carnia-Cadore, Olivo e Saf, ha fatto migliaia di chilometri fino a quando è andato in pensione).

Ora abita con tutta serenità in un appartamento in Piazza Italia con la moglie Amabile ma è sempre in fermento, impegnato com'è, oltre che con i figli anche con 6 nipoti (4 maschi e 2 femmine) e non manca mai di essere presente alle adunate degli alpini che si svolgono ogni anno in diverse città d'Italia.

Ci sarà grande festa dunque ad Esemmon di Sopra a fine luglio e per gli sposi un motivo in più per rinnovare quel fatidico sì di mezzo secolo fa!

Auguri agli sposi anche da parte del nostro giornale!

Gianfranco Pittino

93 candeline per il dott. Federico Aita



Il Sindaco Romano Polonia accanto al festeggiato dott. Federico Aita

Il dott. Federico Aita, in occasione del 93° compleanno ha voluto accanto a sé tutti i suoi amici per festeggiare il raggiungimento di un'altra tappa ragguardevole. In

particolare gli è stata vicina in questo momento di gioia una delegazione di Villa Santina con in testa il sindaco Romano Polonia che ha fatto dono di alcune pubblicazioni e

DVD riguardanti il centro carnico. Il festeggiato, laureato in Giurisprudenza a Padova, ha guidato per oltre 30 anni la Società Carnica Lavori di Villa Santina (fabbrica di compensati, paniforti listellari e tranciati), fondata dal padre Menotti nel 1923, dando lavoro ad oltre un centinaio di persone. Prosecutore dell'opera del padre, cui è stata intitolata anche una via, ha sempre avuto un occhio di riguardo per Villa Santina e per i dipendenti della sua fabbrica. Non si è dimenticato neppure delle persone bisognose del Comune elargendo spesso delle sostanziose offerte assistenziali.

Villa Notizie rinnova i voti augurali al benemerito della nostra comunità.

Suor Angela: mani di fata

Novantaquattro anni per suor Angela a distanza di oltre sessant'anni da quella scuola di cucito che l'ha vista protagonista come valida e paziente insegnante!

Nel corso di lunghi decenni molte allieve la ricordano ancora con affetto e con gratitudine per aver appreso tante cose utili per la vita. Oggi sulla sua poltrona è intenta ancora a studiare su una rivista alcuni schemi per preparare ad uncinetto un lavoro per la cappella: *mani di fata* come direbbe qualcuno!

Entrata nel 1937 nell'Istituto San Pio X non vi è più uscita ed oltre settant'anni vita religiosa dicono tutto riguardo alla sua vocazione, in una famiglia di suore improntata sulla carità e sulla preghiera.

Ha fatto di tutto e si è dedicata, seguendo i saggi insegnamenti di don Bernardino, al bene della collettività, alle orfanelle bisognose d'affetto, alle consorelle che hanno



Suor Angela con le sue allieve nel 1950 presso la vecchia Scuola Materna "don Bernardino Coradazzi"

attraversato anche momenti difficili, sempre sorretta comunque dalla preghiera.

Nella fotografia ricordo del 1950 scorgiamo suor Angela in mezzo alle sue bambine, che oggi già sono

delle simpatiche nonnine, ancora molto affezionate alla loro cara insegnante.

Quanti ricordi tra le allieve di suor Angela!

G.P.

A proposito degli alberi di via Piave

Un elogio al signor Sindaco e alla sua Giunta per la decisione presa di abbassare la fitta alberata che costeggiava la via in questione.

Finalmente qualcuno ha pensato alla "sicurezza" dei cittadini affidati alle sue cure, perché:

- i cittadini non rischieranno più cadute sulle gobbe d'asfalto provocate dalle radici degli alberi;
- le mamme con carrozzine e i pedoni potranno passeggiare senza il rischio di essere investiti da automezzi;
- le macchine eviteranno sobbalzi a salvaguardia delle sospensioni.

Quale cittadino "avventizio" di questo bel paese, mi auguro, in un prossimo avvenire, di poter percorrere via Piave su di un marciapiede, all'ombra di un filare di "sorbi dell'UCCELLATORE".

E le recriminazioni di verdi ed ecologisti? Auguro loro buon viaggio in aereo (ahimè che dico, è inquinante!) e allora in treno interregionale verso Napoli e dintorni perché forse lì troveranno pane per i loro denti e, sempre se lo desiderano, lavoro per le loro braccia (ripulire la monnezza)!

Lino Job - Aosta

Un messaggio da Orgosolo

Gli Amici dei Tigli di Villa Santina hanno inviato una fotografia di un



Il murale di Orgosolo in Sardegna

murale di Orgosolo in Sardegna che contiene questo messaggio:

Solo quando l'ultimo albero verrà abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgete che non si può mangiare il denaro.

Lettera firmata

Est modus in rebus!

Ricordando gli anni sessanta quando ci si recava al campo sportivo o presso la pista da ballo per divertirsi praticando un po' di sport o a danzare al suono di qualche rock and roll, twist, tango e mazurka, vengono rievocati momenti di vera gioia, di serenità vissuti da una folta schiera di persone giovani o anziane.

Il viale accompagnava le passeggiate dei ragazzi e delle ragazze e gli alberi con complicità rendevano i loro passi cadenzati e lenti infondendo magiche sensazioni.

La necessità di rendere la strada più sicura, la longevità degli alberi, se da una parte giustificano la loro fine, dall'altra però la popolazione intera doveva essere avvisata a tempo della decisione e come recita il detto di Quinto Orazio Flacco: *c'è una giusta misura nelle cose!*

Un piano di abbattimento graduale avrebbe reso meno tragica la loro fine!

Ad ogni buon conto è auspicabile che altri alberi, meno invasivi, possano essere piantati quanto prima

per ricreare le suggestioni d'un tempo mai sopite.

Lettera firmata

Da Melbourne con nostalgia...

Ci scrive Luca Marin dall'Australia ringraziando la direzione del giornale *Villa Notizie* per avergli fatto recapitare il numero di marzo.

...Aggiungo che ieri sera, alle 23.30 ora locale, ho potuto vedere in diretta la tappa del Giro (nonostante lo "scandalo" del Crostis) sul canale australiano SBS TWO che è il secondo canale pubblico dell'Australia.

Un'emozione vedere in diretta le strade di Villa affollate dai miei compaesani e addirittura poter vedere casa mia lungo la salita che ha portato i ciclisti verso Avaglio!

Un caro saluto Luca Marin

P.S. Prossimamente pubblicherò su www.carnia.la la mia settima puntata incentrata sul viaggio in treno da Darwin ad Adelaide e da qui a Melbourne. Il tutto per una durata di tre giorni e per una lunghezza di oltre 3700 km!

Gran desiderio di ritorno a Villa Santina...

Ci ha inviato dall'estero un giovane originario di Villa Santina una lunga mail che per il contenuto riteniamo di pubblicare per intero, nonostante i limiti di spazio posti per le lettere.

Sono un giovane originario di Villa Santina, da diversi anni residente all'estero.

Ho molti ricordi di Villa Santina: il Mercato di Villa, il boschetto della Pineta, il profumo dell'erba appena falciata, le passeggiate nel bosco...

Mi piacerebbe molto ritornare a vivere nella mia terra, ma per diverse ragioni al momento reputo che non sia possibile. Mi rendo conto che nonostante

viviamo in una società moderna e liberale, in cui si propugnano diritti e si confermano libertà, ancora persistono gravi pregiudizi riguardanti le “diversità” individuali.

Penso che qualsiasi persona abbia diritto ad essere rispettata indipendentemente dal colore della pelle, dallo “status” sociale, dalle proprie preferenze sessuali o fede religiosa; chiaramente sempre quando sia rispettosa nei confronti del prossimo e dell’ambiente.

Purtroppo però molte volte non è così. Ci siamo evoluti e modernizzati dal punto di vista scientifico e tecnologico, pur assumendoci i rischi e le conseguenze negative; d’altro canto non c’è stata una parallela evoluzione sociale ed etica, nel senso di apertura mentale e di rispetto reciproco. Mi rattrista il pensiero che molta gente, come me, pur avendo il desiderio di rimanere nella propria terra con la consapevolezza di poter, chissà, apportare qualcosa di buono, si senta costretto ad allontanarsi per evitare che da una propria scelta possano derivare discriminazioni non solo per se stessi ma anche per i propri familiari.

Sono una persona abbastanza orgogliosa e trovo vergognoso non poter ritornare a Villa Santina ove risiede la mia famiglia, semplicemente perché sono gay.

Provate a leggere, nel sito “Carnia online” (link <http://www.Cjargne.it/ombra.htm>), i commenti relativi al film “Territorio d’ombra”: è vergognoso il solo pensiero di poter associare l’omosessualità alla pedofilia. Ma la cosa più triste è l’ignoranza con la quale si alimentano certe convinzioni. Forse si dimentica che la pedofilia è un reato abominevole. Certe opinioni non fanno altro che istigare al razzismo e alla violenza, fisica e mentale.

Cosa è la normalità? Essere eterosessuali, alti biondi, con occhi azzurri e pelle chiara? Questi concetti ricordano pericolosamente qualcosa...

Ci vantiamo di essere un paese moderno, di avere una cultura superiore e poi ci perdiamo nel bicchier d’acqua di una caccia alle streghe che denota solo ignoranza e bigottismo. Nei Paesi sottosviluppati l’omosessualità è condannata con la pena di morte; nei Paesi sottosviluppati l’omosessualità non è motivo di discriminazione, poiché si riferisce

esclusivamente alle proprie preferenze sessuali.

Da alcuni anni a questa parte, le manifestazioni denominate “Gay pride”, sono organizzate con lo scopo di far sentire la propria voce e ribadire i propri diritti, che sono quelli degli esseri umani, a prescindere dal sesso di appartenenza.

Se nasci etero non hai bisogno di ribadire che sei etero, o essere costretto ad andare all’estero perché sei etero; o dover dare una spiegazione semplicemente per essere etero o dover dar conto di chi viene a letto con te.

Tutto questo mi lascia un senso di amarezza e di dispiacere: vivendo all’estero, in un Paese con una lingua ed una cultura differenti, ho imparato a pensare a cose ben più importanti, e credo di aver acquisito una maggiore maturità e spirito critico nei confronti di ciò che mi circonda.

Certo, è bello respirare aria di libertà, ma non immaginate la stretta che mi prende il cuore ogni qual volta vedo da lontano le mie valli e la mia casa.

Un bravo medico

Nel leggere l’articolo che riguarda la signora Maria Gabriella Buccioli, apparso sul Villa Notizie di marzo, mi è venuto subito in mente suo padre che esercitava la professione di medico con grande competenza ed anche con umanità.

Negli anni quaranta, quando ancora ero un giovinetto, avevo problemi di salute determinati dalla tiroide che si ingrossava sino a formare un gozzo. Ho provato diverse cure

e nonostante mi fossi recato per esami a Modena, dove papà lavorava, non sono venuto a capo di niente.

Il dottor Averardo mi invitò a recarmi ad Udine per alcuni esami specifici e, dopo aver visto i referti, mi disse pacatamente: “Piero ti do io la cura!”.

Mi fu prescritto di fare una cura con un liquido particolare a base di jodio: dovevo prendere una goccia diluita nel bicchiere il primo giorno, due gocce il secondo, tre il terzo e così via (aumentando la dose di una al giorno fino al quindicesimo per poi calare di una ogni giorno fino ad arrivare a zero.

Con mia grande meraviglia, fatta la cura, il gozzo scomparve e per me, giovane di belle speranze fu un grande sollievo grazie all’intervento di questa singolare persona che io ricordo con grande affetto e senso di rispetto.

Pietro Cirant
Villa Santina

Da Cipro con nostalgia!

Sono qui sotto il sole di Cipro, in lontananza vedo il mare, c’è una leggera brezza che attenua la calura estiva, e la calura quando c’è si sente e non poco, tutto è perfetto ma il mio pensiero, libero di spaziare dove vuole, va alla Carnia ed agli amici che ho lasciato lassù... Qui non mi manca nulla anzi (ho

continua a pag. 14



Il medico Buccioli con la moglie e la figlia Maria Gabriella presso la stazione dei treni a Villa Santina

pure l'amico resiano che vive qui da 15 anni), non ho più impegni di lavoro, non ho cartellini da timbrare, non ho alzatacce mattutine e strade gelate, ma... ad ogni cosa c'è un ma o, come si suol dire, c'è il rovescio della medaglia. Che dire? Niente di preoccupante, il mio spirito è sereno e, finalmente, le mie giornate sono veramente mie ma nel profondo qualcosa si muove, qualcosa che mi porta a ricordare certi momenti vissuti in compagnia di persone che hanno lasciato il segno nel mio animo, in un ambiente caldo e genuino, dove l'amicizia è ancora un valore che conta e dove tutti sono pronti a darti una mano in caso di necessità. Le chiacchiere davanti ad uno o due bicchieri di vino, la Vecchia

Osteria Cimenti – quando c'era Paolo! - punto d'incontro e di aggregazione che, nel lungo inverno carnico, diventava una seconda casa con il caminetto sempre acceso e le luci soffuse, gli spuntini a base di formaggio ed affettati (introvabili qui) il favoloso *radic di mont...* tutta una serie di prelibatezze che, insieme ai carissimi amici, sono le cose che qui non ho, le cose che mi mancano, le cose che ogni tanto mi fanno venire voglia di prendere l'aereo e ritornare tra quei monti dove l'aria è fresca e pulita. In questi 2 anni l'aereo l'ho preso più di una volta e, compatibilmente con i miei impegni, appena ho potuto sono ritornato a Villa a fare il pieno d'aria buona e di formaggi che poi ho condiviso con ciprioti ed inglesi, tanto per tenere

alto il buon nome dell'Italia e della nostra Regione (l'Udinese è conosciuta anche qui).

Con un bicchiere di *Zivania* (grappa cipriota) saluto, con un pochino di nostalgia, tutti i carissimi amici, con l'augurio di ritrovarci tutti quanto prima davanti ad una buona caraffa di Friulano.

Mandi Arrigo
Konia - Cipro

l'angolo dei ricordi



In occasione di una corsa ciclistica in Friuli nel 1966 il compianto Sindaco del Comune di Villa Santina cav. Silvio Polonia, padre dell'attuale primo cittadino Romano, consegna un ricordino a Gino Bartali (Ginettaccio).

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo le seguenti persone che hanno effettuato dei versamenti a sostegno delle attività culturali, comprese le spese di spedizione ed assistenziali, del comune di Villa Santina:

attività culturali

| | |
|--|----------|
| COLOMBO Silvia in memoria del fratello Claudio Villa Santina | € 100,00 |
| CORADAZZO Angelo Lignano Sabbiadoro | € 10,00 |
| LORENZINI Mirella Pagnacco | € 20,00 |
| GIRARDI Franca Coreno Ausonio (FR) | € 30,00 |
| DE CRIGNIS Luigi e G. Chantal Alte (CH) | € 50,00 |
| PRODORUTTI Mirella Villa Santina | € 10,00 |
| POLONIA Caterina Trieste | € 50,00 |

attività assistenziali

| | |
|----------------------------|----------|
| AITA Federico Tricesimo | € 500,00 |
|----------------------------|----------|

Per quanti volessero seguirne l'esempio i versamenti (per i residenti in Italia) possono essere effettuati tramite il:

c/c bancario:

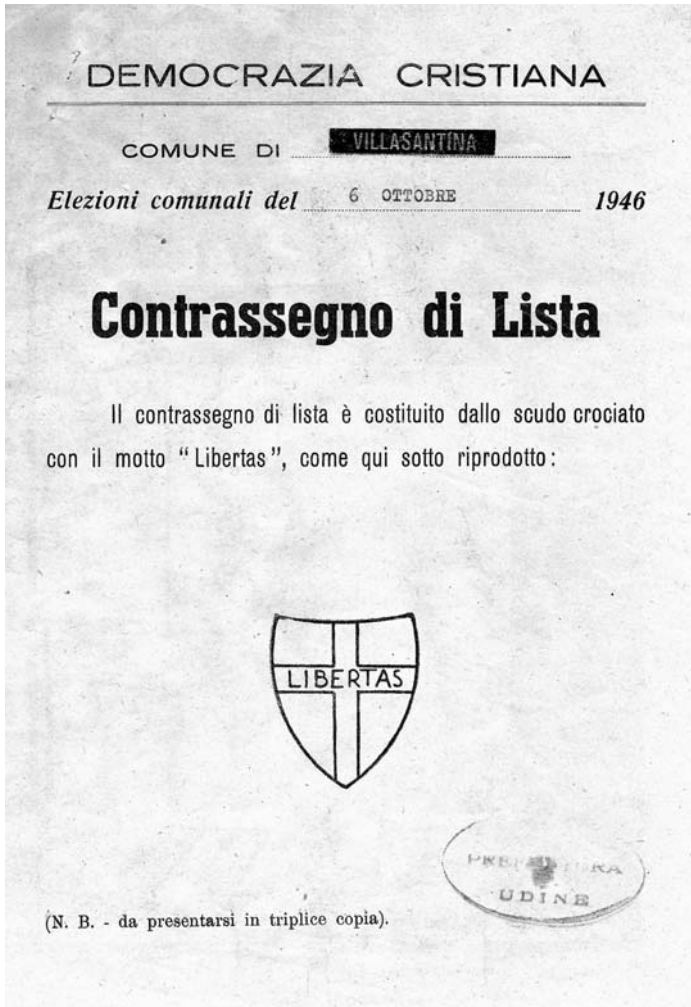
IT11T0533664390000035290283
FRIULADRIA - Crédit Agricole

c/c postale: n. 11502333

intestati a: Servizio di Tesoreria
– filiale di Villa Santina –

causale: sostegno attività culturali o
attività assistenziali

Consigli per votare!!!



Le prime elezioni comunali del dopoguerra si effettuarono il 6 ottobre 1946.

A Villa, come ad Invillino, vi erano tre contrassegni di lista: la "Democrazia Cristiana", il "Partito Socialista" ed una lista locale.

La cittadinanza, indubbiamente nuova a questo tipo di elezioni, poco sapeva di democrazia o di liste diverse, abituata com'era da 20 anni di lista unica.

La "Democrazia Cristiana" pensò pertanto di indirizzare e consigliare

i possibili suoi sostenitori con un manifestino che non ha bisogno di commenti e che qui riportiamo *recto* e *verso*.

Roberto Duratti

Villa Notizie è programmato per uscire alla fine di marzo, giugno, settembre e dicembre. Per consentire la pubblicazione degli articoli e delle lettere è indispensabile che il materiale pervenga, firmato, nella sede municipale entro il giorno 8 di ciascuno dei suddetti mesi. Il materiale giunto in ritardo potrà essere pubblicato sul numero successivo solo se mantiene l'attualità.

Accadeva nel 1923 Nuova Latteria sociale. Invillino

Oggi 15 marzo viene inaugurato il nuovo locale e solennemente benedetto con intervento di popolo. E' un locale veramente moderno per caseificio. L'eleganza, la comodità e tutti gli altri requisiti per l'arte casearia fanno bella mostra di sé.

Nel discorso tenuto dopo la benedizione, viene rilevato e sottolineata la costruzione fatta dai soci con altrettanto lavoro rispondente all'importo di lire 800. Il legname lo fornì il Comune e per gli altri materiali d'acquisto venne contratto un prestito di lire 20 mila che verrà estinto ratealmente.

Sulla facciata verrà inciso in una lapide: "I frazionisti di Invillino concordati costruirono".

(dal Libro storico parrocchiale, 1908-1944)

Torte e solidarietà

Il club degli alcolisti in trattamento di Villa Santina coglie l'occasione della possibilità che il Villa Notizie dà per comunicare alla nostra comunità la riuscita della bancarella delle torte all'interno del mercato annuale del nostro paese. Infatti, nei tre gironi è stata raccolta una significativa somma la quale è stata devoluta all'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA ALTO FRIULI della quale vi riporto testualmente i ringraziamenti: "È nostro desiderio ringraziare Voi tutti per il Vostro bel gesto di solidarietà in favore dell'associazione. Avete raccolto la considerevole somma di 1060,00 euro, a Voi va il

nostro plauso perché sappiamo bene la difficoltà in cui operiamo quotidianamente. Sapere che le nostre iniziative ed attività sono nei Vostri pensieri ci sprona a impegnarci sempre di più per poter migliorare, per quanto nelle nostre possibilità, la qualità dell'assistenza e le cure dei pazienti che accedono agli ambulatori oncologici dell'Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli."

Questi ringraziamenti non vanno soltanto a noi del club, ma a tutti coloro che in qualsiasi forma hanno collaborato a questa riuscita, anche deliziandosi con le fantastiche torte preparate con affettuosa disponibilità.

Non serve abbandonare l'alcool se contemporaneamente non inizia un cambiamento della persona, della famiglia e della comunità. Questo cambiamento richiede l'arricchimento della solidarietà, dell'amicizia, dell'amore, richiede la ricerca della possibilità di una convivenza, la lotta per i diritti umani fondamentali e per una giustizia sociale e, infine, per la cosa più importante: la Pace. Queste parole sono il nostro augurio di una società sempre più solidale e libera dalle schiavitù di qualsiasi forma.

*Il presidente
Marianna Mainardis*

Traguardo volante a Villa Santina



Ecco alcuni corridori in fuga tagliare il traguardo volante in Via G. Marconi al Giro d'Italia prima di affrontare la terribile salita del Monte Zoncolan

La Voce del Centro

Il periodico del Centro Anziani di Villa Santina La Voce del Centro, in uscita da oltre dieci anni con cadenza trimestrale ed abbinato al giornale del Comune, con provvedimento del Presidente del Tribunale di Tolmezzo è stato iscritto al n. 181 del Registro dei Periodici.

Quale direttore responsabile è stato nominato il giornalista pubblicista Gianfranco Pittino. In occasione della sua prima uscita Villa Notizie augura alla nuova testata ed allo staff redazionale un buon lavoro finalizzato a mettere sempre in prima fila l'anziano che, con i suoi problemi, ha bisogno di attenzione continua.

.....
Villa Notizie è sul sito del Comune
www.comune.villasantina.ud.it
Colonna destra: **Villa News**
.....